



Comune di Parma

CINEMA@ASTRA



CINEMA D'AZEGLIO
società cooperativa

in collaborazione con

24FPS
OBIETTIVO CINEMA



PANORAMA

UN'ESTATE DI ANTEPRIME D'AUTORE, INCONTRI E
SCOPERTE NELLE ARENE DI ASTRA E D'AZEGLIO

PRIMA PARTE
25 GIUGNO - 27 LUGLIO

ANIMALI SELVATICI di Cristian Mungiu (Romania, 2022 - 125')

domenica 25/06 ore 21.30: ASTRA (vo sott. ita)

Il regista Cristian Mungiu sarà presente alla proiezione

Nel cinema di Cristian Mungiu cresce un'oscurità con cui siamo costretti a fare i conti. Quell'oscurità apparentemente non ci appartiene, ma filtra nel nostro comportamento, nel senso di colpa, nella deriva dei pensieri. Dopo "Quattro mesi, tre settimane, due giorni" e "Oltre le colline" il buio ci tocca anche attraverso "Animali selvatici" e a quel suo essere "presente" restando immancabilmente "passato".

Un padre torna a casa, in Romania, dopo aver perso il lavoro. Trova il figlio muto e una comunità rurale scossa da precarietà, pregiudizi, timori e cambiamenti.

99 LUNE di Jan Gassmann (Svizzera, 2023 - 110' - v.m. 14)

giovedì 29/06 ore 21.30: ASTRA (vo sott. ita)

Dalla sezione Cannes Acid arriva il titolo più scandaloso della passata edizione del festival francese. Esplicito nelle sequenze erotiche, temerario nel racconto che fa della sua protagonista, crudo e poi sempre più romantico nella sceneggiatura, "99 Lune" incontra i cinema italiani in modo anomalo e controcorrente. Apparentemente scabroso, umanamente toccante.

Una ragazza esplora i propri desideri con incontri occasionali disinibiti, finché non incontra una persona con cui caricare di un significato nuovo le sue notti e il passare degli anni.

EO di Jerzy Skolimowski (Polonia, 2022 - 86')

martedì 04/07 ore 21.30: D'AZEGLIO (vo sott. ita)

mercoledì 05/07 ore 21.30: ASTRA

Dal genio di un grande maestro, Skolimowski, una fiaba contemporanea nera e commovente, in cui un asino è il protagonista della scoperta del mondo e degli esseri umani. Con un pensiero a Bresson e una concezione dello sguardo giocata furiosamente su soggettivo e oggettivo, "EO" è una delle esperienze poetiche più forti e immediate a cui uno spettatore possa andare incontro.

L'asinello EO deve lasciare il circo in cui lavora ed iniziare un viaggio che lo porterà a scontrarsi con la crudeltà umana, ma anche a inseguire momenti di infinita bellezza.

GODLAND di Hlynur Palmason (Danimarca, Islanda, Svezia, Francia, 2022 - 143')

mercoledì 12/07 ore 21.30: ASTRA

giovedì 13/07 ore 21.30: D'AZEGLIO (vo sott. ita)

Film culto di Cannes 2022: il più amato, il più difficile, il più straniante, l'esperienza che cambia il tuo modo di stare seduto nelle poltrone di una sala cinematografica. "Godland" incrocia vari livelli di profondità. È, infatti, un film sulla fotografia, sulla natura, sui rapporti tra gli esseri umani, sulla crescita delle comunità e la nascita delle nazioni. Sul tempo e, naturalmente, sullo spazio. *Alla fine del XIX secolo un giovane prete danese raggiunge una remota regione islandese per costruire una chiesa e fotografare luoghi e persone, sino a mutare il proprio punto di vista morale*

PRIGIONE 77 di Alberto Rodriguez (Spagna, 2022 - 125')

mercoledì 19/07 ore 21.30: ASTRA

giovedì 20/07 ore 21.30: D'AZEGLIO (vo sott. ita)

Un regista eccezionale (Alberto Rodriguez, "Isla minima"), un cast importante (Javier Gutierrez e Miguel Herran, "La casa di carta") per una storia di lotta e giustizia a cavallo della dittatura franchista. Rodriguez parte dal carcere come metafora di un paese che deve ricostruire i valori democratici, con una sceneggiatura che trasforma la violenza in viaggio interiore per la sopravvivenza.

Il 1977 è un anno di transizione per la Spagna: nel carcere di Barcellona entra un ragazzo per un crimine minore e si mette alla testa di un movimento di protesta, oltre che della più grande evasione della storia del suo paese.

MOTHER AND SON di Léonor Serraille (Francia, 2022 - 116')

mercoledì 26/07 ore 21.30: ASTRA

giovedì 27/07 ore 21.30: D'AZEGLIO (vo sott. ita)

In un anno di straordinaria affermazione del cinema al femminile - a Cannes Justine Triet ha vinto la Palma d'Oro e Molly Manning Walker il Certain Regard - Léonor Serraille è una voce forte e indipendente. Con "Mother and Son" la regista francese va oltre il ritratto di donna al centro di "Montparnasse" per abitare gli spazi e le emozioni di una famiglia in lotta per i propri giorni.

Parigi, anni '80: Rose è da poco arrivata in Francia dalla Costa d'Avorio e deve trovare una strada per sé e per i figli ancora piccoli, senza rinunciare a nuove esperienze e crescite inattese.